



ANUSCA

Informa

Organo Ufficiale dell'Associazione Nazionale di Stato Civile e d'Anagrafe (ANUSCA)

Anno XVII - n. 3
luglio - agosto - settembre 2007
Copia € 3.50 (Stampa: Tip. F.lli Cava - Castel San Pietro Terme BO)

via Dei Mille, 35/e-f • 40024 Castel San Pietro Terme (BO) •
tel. +39 051 944641 - fax +39 051 942733 • Internet: www.anusca.it -
e-mail: segreteria@anusca.it • sped. in A.P. D.L. 335/2003 Conv. L. 27/02/2004
N. 46 Art. 1 Comma 1 - Poste Italiane Bologna - Trib. BO n. 5865 il 20/06/1990 •
Direttore Resp. Paride Gullini - Vice Direttore Primo Mingozzi

Intervista a Paride Gullini, Presidente di ANUSCA

Al 27° Convegno nazionale per conoscere il futuro dei servizi demografici

di Sauro Dal Fiume



Convegno Nazionale di Fiuggi: il Presidente Paride Gullini all'apertura dei lavori mentre introduce l'atteso appuntamento per gli operatori dei Servizi Demografici.

Si avvicina a grandi passi il 27° Convegno nazionale di ANUSCA, l'appuntamento più importante per il settore demografico italiano ed anche europeo per il numero dei partecipanti, delle relazioni e delle aziende espositrici e per la durata, che si terrà dal 19 al 23 novembre a Salsomaggiore Terme (Parma). Cresce, dunque, l'attesa per una nuova prova dell'ANUSCA in terra emiliana, nella località considerata la capitale della bellezza femminile (Miss Italia) ed una fra le più celebri città termali d'Europa, scelta che testimonia la continuità itinerante del Convegno nazionale.

Abbiamo chiesto a Paride Gullini qualche anticipazione e il Presidente di

(Continua a pagina 2)

LA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO SUL XXVII CONVEGNO NAZIONALE

Nei giorni scorsi la Direzione Centrale dei Servizi Demografici presso il Ministero dell'Interno ha emanato la circolare n.41 del 25 luglio 2007 per dare notizia del prossimo Convegno Nazionale dell'ANUSCA, giunto oramai alla sua ventisettesima edizione.

Ne riportiamo di seguito il testo:

OGGETTO: ANUSCA - XXVII Convegno Nazionale di Salsomaggiore Terme - 19-23 novembre 2007

Nei giorni dal 19 al 23 novembre prossimo si svolgerà presso il Palazzo dei Congressi il XXVII Convegno Nazionale per Amministratori ed Operatori dei Servizi Demografici dal titolo "Quale futuro per i Servizi Demografici?". Le principali tematiche trattate nel programma si svilupperanno, tra l'altro, sul diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione Europea e loro familiari, la carta d'identità elettronica, le tematiche di stato civile, la cit-

tadinanza, le procedure elettorali ecc. In contemporanea coi lavori si terranno alcuni workshop su casistiche particolari. Considerata la rilevanza e l'attualità dei temi trattati, si pregano SS.LL. di voler favorire la partecipazione dei dirigenti e funzionari di Prefettura UTG alla manifestazione e nel contempo richiamare i Signori Sindaci sulla importanza dell'appuntamento per gli Amministratori e gli Operatori, che costituisce una favorevole occasione per scambi di esperienze non solo tra gli stessi, ma anche con esponenti ed operatori di questa e di altre amministrazioni, per un complessivo miglioramento dei servizi della P.A. Ulteriori e più approfondite informazioni potranno essere assunte dagli interessati presso la Segreteria Organizzativa del Convegno: tel.051944641 fax 051942733 email:segreteria@anusca.it oppure consultando il sito www.anusca.it.

Il Direttore Centrale (Porzio)

(Continua da pag. 1 "Al 27° Convegno...")

ANUSCA, pur indaffarattissimo nella definizione delle molteplici iniziative legate all'atteso Convegno di Salsomaggiore, ha risposto ben volentieri alle nostre domande.

Sulla stampa ANUSCA, sia cartacea sia in formato elettronico, numerosi colleghi hanno, sin da subito, trasmesso l'emozione dell'attesa di tanti operatori per il Convegno nazionale ANUSCA. Questo v'impugna ancor più per l'organizzazione dell'evento, ma dovrebbe anche sensibilizzare l'adesione di tanti operatori dei servizi demografici?

"Certo, perché alcuni appelli contenuti negli articoli pubblicati sono rivolti in particolare ai "nuovi colleghi" che si occupano, ad esempio, di elettorale, affinché con la loro "freschezza mentale" possano meglio contribuire "ad individuare i problemi e le criticità del sistema". Un invito esplicito "per dare concretezza alle comunicazioni" di cui si fa però spesso uso senza calarle in proposte concrete. Da loro scaturiscono i suggerimenti che passano all'esame dei responsabili del programma del convegno per essere discussi in quella sede. Queste proposte sono l'elemento fondamentale per attivare un dibattito continuo nell'ambito associativo e, attraverso una concreta circolazione dialettica, ci consentono di essere tempestivi e soprattutto propositivi nei confronti degli operatori demografici per consentire loro di applicare correttamente le varie disposizioni normative".

Emozioni, entusiasmo, ben supportati dai numeri che ANUSCA può vantare sul versante della formazione, cifre "purissime", proprio come la famosa acqua minerale.

"Il rapporto sull'attività formativa dell'associazione nel semestre scorso, pubblicato sul quotidiano Italia Oggi di venerdì 20 luglio 2007 è eloquente in proposito: i corsi professionali hanno registrato ben 14.319 giornate/presenze e 9.709 di queste erano indirizzate alla formazione degli operatori per consentire loro di meglio affrontare lo specifico tema della regolamentazione dei cittadini comunitari, le cui competenze sono state trasferite dal decreto legislativo 30/2007 dalle Questure ai Comuni. Questi nuovi compiti, delicatissimi per l'impatto che hanno sulla vita di relazione delle persone, hanno rischiato di mandare in crisi l'operatività degli uffici demografici, sia per i grandi numeri di richieste di nuove iscrizioni che per gli innumerevoli accertamenti preventivi richiesti per definire le varie pratiche. Non va dimenticato, infatti, che que-

sti compiti e le altre tante novità che si sono scaricate in quest'ultimo periodo sui nostri uffici, si sono calate in una realtà già in sofferenza per i pesanti tagli cui è stata sottoposta sia riguardo alle risorse umane che agli investimenti. Il riferimento a questo rapporto dimostra la sempre più sorprendente vitalità di un'associazione che vive prevalentemente di volontariato, con comitati provinciali e regionali fortemente motivati che, forti dei risultati conseguiti e della considerazione dei colleghi, riescono ad ampliare costantemente la nostra base associativa".

C'è qualche rammarico?

"Se motivi di rammarico vi sono, e non sono pochi, sono dovuti alla scarsa attenzione che sino ad ora i Sindacati e la controparte ARAN hanno riservato ai nostri servizi con una pesante mortificazione per le professionalità che vi operano. Abbiamo assistito, dietro la giustificazione del risparmio, ad accorpamenti dei servizi demografici con altri settori che, a volte, riescono incomprensibili e non assicurano certamente maggiore funzionalità ed efficienza.

Abbiamo il rammarico per non essere riusciti a far sì che i tanti riconoscimenti che ci sono stati indirizzati non si siano concretizzati in benefici normativi ed economici. Se pensiamo poi che i famosi trecento euro di antica memoria, fortemente criticati e definiti da alcuni una "elemosina", sono stati riconosciuti in pochissime realtà, il quadro delle amarezze è completo".

Anche questo farà parte dei temi che saranno trattati dal 19 al 23 novembre? Qualche altra anticipazione?

"Al convegno di Salsomaggiore queste legittime aspettative saranno da noi sottoli-

neate con forza ai sindacati, e ci auguriamo che altrettanto faccia responsabilmente la platea che avrà l'occasione per fare sentire la sua voce a coloro cui sono demandate le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Sarà quella la sede più autorevole per richiamare l'attenzione delle istituzioni centrali e locali sul fondamentale ruolo dei servizi demografici e sul valore insostituibile della professionalità degli ufficiali di stato civile, anagrafe ed elettorale, in una società che sta modificando sostanzialmente la sua struttura sociale e culturale, con tutte le implicazioni che ne conseguono. Non a caso, alla luce anche delle consistenti migrazioni che la recente entrata di nuovi paesi nell'Unione Europea ha determinato ed in relazione ai diritti sanciti per i cittadini dell'Unione, occorre interrogarsi se i nostri servizi siano adeguati a queste novità per cui c'è sembrato legittimo aprire un dibattito per chiederci: "Quale futuro per i servizi demografici?"

Sarà questo interrogativo il filo conduttore di tutto il convegno per cominciare ad aprire il dibattito rispetto al quale auspichiamo un grande coinvolgimento degli operatori che vorremmo animati anche da un profondo spirito riformatore.

La macchina organizzativa di ANUSCA sta lavorando a pieno ritmo e conta di ricevere tante adesioni al 27° Convegno nazionale di Salsomaggiore, magari con un po' di anticipo sulle scadenze, per organizzare al meglio la sistemazione alberghiera di centinaia e centinaia di operatori demografici. Per seguire gli eventuali aggiornamenti vi invitiamo a collegarvi con il sito Internet o a contattare la Segreteria nazionale (051-944641).



Le Terme di Salsomaggiore

Referendum sulla legge elettorale

di Umberto Coassin

Sono state depositate in Cassazione, martedì 24 luglio scorso, ben 820.916 firme per chiedere un referendum sulla legge elettorale nazionale. Aldilà dell'iter che dovrà ora seguire la richiesta, perché si possa svolgere la consultazione popolare, e alla possibilità per il Parlamento di approvare, nei prossimi mesi, una nuova legge per le elezioni politiche, che invalidi l'ammissibilità del referendum, ci pare al momento opportuno richiamare (o far conoscere) le norme di cui i promotori del referendum elettorale chiedono l'abrogazione.

Si tratta di alcune disposizioni contenute nella legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante: "Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica", a noi tristemente nota per aver reintrodotto, con l'articolo 10, la Commissione elettorale comunale nei comuni fino a 15.000 abitanti.

I punti salienti della legge 270/2005, interessati dal referendum, riguardano il premio di maggioranza, le soglie di sbarramento e la possibilità di candidature multiple sia alla Camera che al Senato.

- Premio di maggioranza

Alla coalizione di liste o alla singola lista che ottiene il maggior numero dei voti validi espressi per l'elezione della Camera dei deputati, se non già conseguiti, vengono attribuiti 340 seggi. Da precisare che i 12 seggi, assegnati alla circoscrizione Estero, e quello della Valle d'Aosta sono contemplati a parte.

Per il Senato, invece, scatta un premio per la coalizione (o, anche se improbabile, per la singola lista) che abbia conseguito il maggior numero di voti validi in ambito circoscrizionale, assicurandole almeno il 55 per cento dei seggi assegnati alla regione, con arrotondamento all'unità superiore.

Anche per il Senato fanno eccezione i seggi esteri e quelli del Molise, della Valle d'Aosta e del Trentino



Umberto Coassin, studioso della materia elettorale e collaboratore dell'ufficio stampa ANUSCA

Alto Adige.

- Soglie di sbarramento

Relativamente alle percentuali minime da conseguire per ottenere seggi, va operata una distinzione tra Camera e Senato. Infatti, per la Camera le soglie da superare sono a livello nazionale, mentre per il Senato sono su base regionale. All'interno di questa prima differenziazione bisogna ulteriormente considerare tra cifra elettorale conseguita da una coalizione di liste collegate, rispetto a quella ottenuta da una singola lista non collegata. Così, per ottenere seggi alla Camera dei deputati, ogni coalizione deve conseguire almeno il 10% dei voti nazionali validi espressi e deve contenere almeno una lista collegata che abbia ottenuto, sempre sul piano nazionale, almeno il 2% dei voti validi espressi. Quindi, le liste collegate influiscono nella ripartizione dei seggi assegnati a una coalizione, superando il 2% dei voti. A queste si aggiunge la maggiore delle liste al di sotto di questa soglia. Mentre per le liste singole, non collegate, la soglia minima nazionale viene ridotta al 4%.

Al Senato, che è eletto su base regionale, le soglie da superare sono del 20% per le coalizioni, che contengano una lista collegata che abbia conseguito nella Regione almeno il 3% dei voti validi espressi, e per le

single liste, non collegate, dell'8%. Quest'ultima percentuale vale inoltre per le liste che, pur appartenendo a coalizioni che non abbiano superato il 20%, l'abbiano singolarmente conseguita. Anche queste liste concorrono al riparto dei seggi.

- Candidature multiple

I candidati hanno la facoltà di presentarsi, con il medesimo contrassegno, in più circoscrizioni e, nel caso di elezione multipla, devono indicare la circoscrizione prescelta dopo il voto.

Ora, i quesiti referendari proposti dai promotori, abrogativi delle disposizioni della legge n. 270/2005 sopra richiamate, sono tre e riguardano appunto il premio di maggioranza, sia alla Camera sia al Senato, la possibilità di più candidature e indirettamente le soglie di sbarramento.

Infatti, il 1° ed il 2° quesito (valevoli rispettivamente per la Camera dei Deputati e per il Senato) si propongono l'abrogazione del collegamento tra liste e della possibilità di attribuire il premio di maggioranza alle coalizioni di liste.

In caso di esito positivo del referendum, la conseguenza è che il premio di maggioranza viene attribuito alla lista singola (e non più alla coalizione di liste) che abbia ottenuto il maggior numero di seggi.

Un secondo effetto del referendum è il seguente: abrogando la norma sulle coalizioni verrebbero anche innalzate le soglie di sbarramento. Per ottenere rappresentanza parlamentare, cioè, le liste debbono comunque raggiungere un consenso del 4% alla Camera e 8% al Senato.

In sintesi: la lista più votata ottiene il premio che le assicura la maggioranza dei seggi in palio, le liste minori ottengono comunque una rappresentanza adeguata, purché superino lo sbarramento.

Infine, con l'approvazione del 3° quesito la facoltà di candidature multiple verrà abrogata sia alla Camera che al Senato.

In Sardegna record d'iniziativa

di Liliana Palmieri

La splendida cittadina di Cuglieri, in provincia di Oristano, ha ospitato, il 29 giugno scorso, l'ultimo degli appuntamenti, prima della pausa estiva, organizzati dall'attivissimo Comitato regionale della Sardegna, presieduto da Franco Loria con l'apporto infaticabile di Pino Angius, componente della Giunta esecutiva ANUSCA.

Ben sette corsi, dall'inizio dell'anno, preparati con gran cura e passione in altrettante località dell'accogliente terra sarda, hanno richiamato la partecipazione attenta e numerosa degli ufficiali d'anagrafe e di stato civile di tutta la Regione: Cabras (Or) 1 marzo, Decimomannu (Ca) 2 marzo, Tortolì (Nu) 23 marzo, Chiaramonti (Ss) 13 aprile, Ozieri (Ss) 20 aprile, Villanovaforru (Ca) 18 maggio, Cuglieri (Or) 29 giugno. Ben 375 partecipanti in totale (con picco di 76 presenze a Villanovaforru) che hanno fatto del primo semestre del 2007 un'occasione straordinaria per l'arricchimento professionale degli operatori demografici, chiamati a compiti nuovi e sempre più complessi.

L'ultimo appuntamento in ordine di tempo, a Cuglieri, un'affascinante cittadina in provincia di Oristano. E' stata ancora una volta, una giornata intensa, ricca di argomenti e di spunti di riflessione, in cui le numerose tematiche prescelte dagli organizzatori hanno occupato l'intera giornata e suscitato una forte attenzione nei 60 partecipanti, un numero davvero insperato, considerato il periodo, oramai alle porte dell'estate e le numerose altre iniziative che lo avevano preceduto.

Il nutrito programma, incentrato sull'attualissima tematica della gestione dei cittadini stranieri e comunitari in particolare, sia dal punto di vista anagrafico sia sotto il profilo dello stato civile, si è snodato per l'intera giornata; un importante contributo è stato portato dai funzionari della Prefettura di Oristano e della Questura; i loro interventi puntuali e precisi hanno contribuito ad arricchire un argomento già di per sé assolutamente interessante, offrendo un contributo utile agli operatori.

Questo susseguirsi di iniziative, a ritmo serrato, è il segno tangibile della fiducia



Giuseppe Angius, componente della Giunta Esecutiva

incondizionata che gli operatori dei servizi demografici ripongono nella loro associazione, perfettamente consapevoli della serietà e della tempestività che ANUSCA

riesce a garantire agli ufficiali di stato civile e d'anagrafe, con occasioni di approfondimento e di aggiornamento, ma anche con risposte concrete agli innumerevoli quesiti che quotidianamente vengono posti.

Il merito di questo grande successo va attribuito all'impegno instancabile di tutti coloro che, credendo nell'Associazione e nelle possibilità di crescita e maturazione professionale che questa sa offrire agli ufficiali di stato civile, d'anagrafe ed elettorali, mettono a disposizione tempo ed energie per realizzare obiettivi sempre più importanti.



Liliana Palmieri, esperta ANUSCA e preziosa collaboratrice della redazione